UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Laboratorio 3 - Narrare la salute e la malattia

2021-3-E3901N059

Obiettivi formativi

Il laboratorio si propone di accostare, esplorare, rappresentare le dimensioni di salute e malattia: dimensioni comuni al genere umano in ogni tempo e luogo, ma che coinvolgono i professionisti dell'aiuto con una particolare prospettiva.

Il laboratorio ha natura prettamente esperienziale e consente di sperimentarsi nell'ascolto autentico delle storie di vita altrui e nella gestione delle proprie emozioni. Prevede un'intensa e fattiva partecipazione, da parte di tutti i frequentanti.

Contenuti sintetici

Le dimensioni di salute e malattia potranno essere esplorate in relazione a diverse variabili. Si potrà riflettere insieme su cosa significa:

- essere sani o malati;
- sentirsi sani o malati;
- vivere la malattia da soli o insieme ad altri (altri sani o altri malati);
- ammalarsi a diverse età e in differenti fasi della vita;
- vivere una malattia acuta o cronica;
- confrontarsi con la disabilità temporanea o permanente.

Tutti questi aspetti saranno affrontati nell'ottica del lavoro dell'assistente sociale, in differenti ambiti di intervento.

Programma esteso

Nella prima lezione si procederà a un'analisi delle esperienze (specie di tirocinio) dei partecipanti, per selezionare con pertinenza alla specificità del gruppo di studenti partecipanti i temi da trattare.

Le situazioni che potranno essere prese in considerazione spaziano in vari ambiti e aree di intervento dell'assistente sociale:

- servizi territoriali, centri diurni, residenze, ospedale;
- età minore, età adulta, età anziana;
- disabilità, malattia mentale, demenza;
- dipendenze (droghe, alcol, gioco d’azzardo patologico), AIDS;
- povertà, senza fissa dimora, immigrazione, carcere.

Prerequisiti

- Adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana.
- Discrete capacità di espressione orale e scritta.
- Disponibilità a mettersi in gioco, a sperimentarsi nell'ascolto attivo e a riflettere sulle proprie emozioni.

Metodi didattici

I temi scelti potranno essere affrontati tramite modalità di narrazione variegate, che rendano il laboratorio piacevole e consentano di esplorare questioni dolorose e coinvolgenti con una leggerezza profonda e rispettosa. Si potrà fare ricorso a qualunque forma di narrazione, utilizzando materiali già esistenti o producendone di nuovi:

- testi (testimonianze professionali, stralci da biografie o romanzi, brevi brani anche autobiografici, poesie, canzoni, slogan);
- filmati (stralci da film, audiovisivi);
- immagini (disegni, fotografie, collage);
- comics (fumetti, vignette, barzellette).

In aula si alterneranno momenti in plenaria a momenti di lavoro individuale, per promuovere occasioni diversificate di riflessione, confronto e apprendimento.

I contributi autobiografici saranno possibili, ma non necessari. Si farà riferimento alle esperienze di tirocinio di 2° anno, specie quando ciò consentirà di ampliare lo sguardo sulle storie narrate.

In alcune lezioni sono previsti interventi di operatori, utenti e/o familiari, che potranno portare contributi di approfondimento e/o testimonianze su tematiche specifiche.

Le testimonianze contemplano incontri (in presenza o da remoto) con assistenti sociali con esperienza in servizi sanitari o associazioni che affrontano specifiche malattie e con assistenti sociali con ruoli di coordinamento e/o rappresentanza per l’Ordine Assistenti Sociali Regione Lombardia.

Non sono previsti ulteriori lavori extra aula.

NOTA BENE: Nel periodo di emergenza Covid-19, le lezioni si svolgeranno con modalità miste, che consentano di garantire la migliore qualità didattica possibile in connessione alle esigenze di sicurezza e alle indicazioni normative di livello nazionale, regionale e locale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il laboratorio si conclude con la valutazione di “approvato” o “non approvato”, espressa dalla docente in base a:

- frequenza,
- ricerca e/o produzione di materiali,
- partecipazione attiva ai lavori proposti.

Testi di riferimento

Bigatello Giovanni, *La sottoveste sopra la gonna. Storie di Alzheimer narrate da un medico,* Marna, Barzago (LC) 2005

Longoni Beatrice et al., *Fatica e bellezza del prendersi cura. Il lavoro socio-sanitario si racconta,* Maggioli, Santarcangelo di Romagna (RN) 2012

Longoni Beatrice et al., *I servizi domiciliari. Raccontare e raccontarsi,* Maggioli, Santarcangelo di Romagna (RN) 2013

Luppi Maria et al. (a cura di), *Sguardi sul servizio sociale. Esperienze e luoghi di una professione che cambia,* Franco Angeli, Milano 2016

Museo Laboratorio della Mente, *Portatori di storie. Da vicino nessuno è normale,* Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2012

Piantoni Catia et al., *Assistenti sociali alla ribalta. Raccontare e raccontarsi,* Franco Angeli, Milano 2010

Russo Vincenzo, *Se il destino è contro di me, peggio per il destino,* Mursia, Milano 2009